

☑ DATA MANAGEMENT

ZUCCHETTI



NEWSLETTER IN MATERIA DI LAVORO NR. 50 DEL 15 DICEMBRE 2025

lavoro **facile**.it
INFORMAZIONE e FORMAZIONE

INDICE

NEWS IN MATERIA DI LAVORO	3
<i>Fondo Servizi Ambientali: come fare domanda per la formazione</i>	3
<i>Ufficiale il rinvio delle nuove modalità di esposizione della malattia in Uniemens</i>	3
<i>Operativo il nuovo bonus autoimpiego giovani</i>	4
<i>Approvato dal Governo il Milleproroghe 2026</i>	4
<i>Aumenti retributivi dal 2026 per i lavoratori domestici</i>	5
<i>Assegno di incollocabilità legato alla speranza di vita</i>	6
<i>BCE: il calendario 2026 delle decisioni di politica monetaria</i>	7
<i>In Gazzetta il Codice degli incentivi</i>	7
<i>Lavoratori induisti: festività Dipavali fissata l'8 novembre 2026</i>	8
<i>Disponibile il nuovo servizio "Autoliquidazione – Home"</i>	8
<i>Familiari del dirigente e contributi non dedotti 2024</i>	9
<i>Autoliquidazione: tassi 2026 applicati provvisoriamente con le nuove aliquote di oscillazione</i>	9
<i>Autoliquidazione Inail 2025-2026: basi di calcolo disponibili dal 12 dicembre</i>	10
<i>Lombardia: le retribuzioni convenzionali soci e familiari non artigiani per l'autoliquidazione 2025/2026</i>	11
<i>Artigiani e commercianti: in arrivo gli avvisi bonari dall'INPS</i>	11
<i>Presidente di Collegio, qualificazione del compenso da valutare caso per caso</i>	11
<i>Comparto sanità: retromarcia del fisco sulla detassazione delle ore di pronta disponibilità</i>	12
APPROFONDIMENTI	14
<i>Equivalenza dei CCNL negli appalti: il criterio diventa sostanziale</i>	14
<i>Scadenze previdenziali di fine 2025</i>	15
<i>Delega unica Agenzia Entrate: una comunicazione per autorizzare il professionista di fiducia</i>	16

NEWS IN MATERIA DI LAVORO

Fondo Servizi Ambientali: come fare domanda per la formazione

L'INPS, con il messaggio n. 3724 del 9 dicembre 2025, ha fornito le istruzioni operative per l'accesso ai programmi formativi finanziati dal Fondo bilaterale di solidarietà per il personale del settore dei servizi ambientali.

Allo scopo, si ricorda che il Fondo può finanziare interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale per i lavoratori del comparto, compreso il personale in esubero, anche in coordinamento con fondi nazionali, regionali o dell'UE.

La domanda può essere inoltrata dai datori di lavoro, tramite il portale INPS, selezionando l'intervento "002 Formazione" nel Fondo "Servizi Ambientali".

Può essere presentata dal giorno successivo alla conclusione del programma formativo ed entro sei mesi da tale data (o dalla data dell'accordo sindacale, se successiva).

Alla domanda devono essere allegati:

- accordo sindacale;
- elenco dei lavoratori coinvolti, con retribuzione oraria, ore svolte e importo da finanziare;
- dichiarazione sull'eventuale cumulabilità con altri finanziamenti.

Ogni richiesta non può riguardare interventi formativi di durata superiore a 12 mesi.

Ufficiale il rinvio delle nuove modalità di esposizione della malattia in Uniemens

L'INPS, con il messaggio n. 3743 del 10 dicembre 2025, ha ufficializzato che le nuove modalità di esposizione in Uniemens della malattia, introdotte dal precedente messaggio n. 3029/2025, sono differite al mese di competenza di marzo 2026.

Le novità interessano i datori di lavoro del settore privato e riguardano i seguenti aspetti: obbligo di compilazione del calendario giornaliero per gli eventi di malattia; compilazione della nuova sottosezione InfoEvento in DifferenzeAccredito; modifica alle modalità di esposizione del conguaglio dell'indennità anticipata dal datore.

Operativo il nuovo bonus autoimpiego giovani

Il portale ministeriale cliclavoro.gov.it ha ricordato che è operativo il nuovo bonus autoimpiego giovani, l'incentivo rivolto agli under 35 che avviano un'attività imprenditoriale in Italia nei settori considerati strategici per innovazione e transizione digitale.

Entrando nel dettaglio, possono accedere al contributo i giovani under 35 in stato di disoccupazione al momento dell'avvio dell'attività che costituiscono imprese tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2025, in forma individuale o societaria operanti in attività rientranti nei settori strategici individuati dal DM 3 aprile 2025 (manifattura avanzata, energia, ICT, sanità, costruzioni, servizi tecnologici, cultura, trasporti e altri comparti innovativi).

Sono esclusi i liberi professionisti che operano in forma individuale.

L'importo del contributo è pari a 500 euro al mese, per un massimo di 36 mesi, erogato in forma anticipata e annuale, fino a 6.000 euro l'anno.

L'importo è esente da IRPEF ed è cumulabile con l'esonero contributivo per le nuove assunzioni under 35.

Il bonus copre una vasta gamma di comparti, secondo la classificazione ATECO 2025, tra cui:

- industria manifatturiera;
- energia e ambiente;
- edilizia sostenibile;
- ICT, servizi digitali e software;
- ricerca e sviluppo, ingegneria e architettura;
- sanità e servizi alla persona;
- trasporti, logistica e mobilità sostenibile;
- cultura, creatività e intrattenimento.

Le richieste devono essere inviate online sul portale dedicato entro il 28 dicembre 2025.

Approvato dal Governo il Milleproroghe 2026

Il Consiglio dei ministri, nella seduta n. 151 dell'11 dicembre 2025, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di termini normativi (c.d. Decreto Milleproroghe), tra le quali il differimento al 31 dicembre 2026 delle modalità operative del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI).

Viene anche prorogato al 31 marzo 2026 il termine per la stipula di contratti assicurativi per rischi catastrofali da parte di piccole e microimprese, inclusi i settori turismo e somministrazione.

Nell'ambito della sanità e sicurezza si posticipa a tutto il 2026 la limitazione della responsabilità penale ("scudo penale") degli esercenti professioni sanitarie ai casi di colpa grave.

La validità della graduatoria della procedura speciale di reclutamento nella qualifica di vigile del fuoco è estesa fino al 31 dicembre 2026.

Inoltre, il contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) a favore dei cittadini colpiti da eventi calamitosi è prorogato fino alla fine del 2026.

L'attività istruttoria connessa alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) è prorogata al 31 dicembre 2026.

E' sospeso anche per l'anno 2026 l'aggiornamento biennale delle sanzioni pecuniarie previste dal Codice della strada.

Viene prorogato al 30 settembre 2026 il termine per lo svolgimento delle assemblee di società ed enti con le modalità speciali introdotte nel 2020.

Infine, vengono abrogati taluni divieti sull'utilizzo del modello animale negli studi su xenotrapianti d'organo e sostanze d'abuso.

Aumenti retributivi dal 2026 per i lavoratori domestici

Assindatcolf rende noto che dal 1° gennaio 2026 le buste paga di colf, badanti e baby sitter potranno essere più pesanti, per effetto dell'adeguamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo e per il rinnovo del Ccnl di settore, che dal punto di vista delle retribuzioni ha previsto un aumento complessivo di 100 euro lordi sui minimi sindacali, distribuito su 4 tranche nel prossimo triennio.

In particolare: 40 euro dal 1° gennaio 2026, 30 euro dal 1° gennaio 2027, 15 euro dal 1° gennaio 2028 e 15 euro dal 1° settembre 2028.

L'Associazione datoriale sottolinea che si tratta di minimi retributivi, ovvero di valori al di sotto dei quali non è possibile scendere nella definizione della retribuzione, ma che sicuramente possono essere maggiori seguendo una logica di mercato. Dunque, se la retribuzione del lavoratore è già superiore ai nuovi minimi, nessun aumento salariale sarà dovuto.

Tuttavia, i costi a carico del datore di lavoro saranno sicuramente incrementati, per effetto dei nuovi valori contributivi, che si rivalutano annualmente sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

Assindatcolf ricorda che per gli addetti all'assistenza di persone non autosufficienti, il datore di lavoro può detrarre dall'imposta lorda il 19% delle spese sostenute, per un importo massimo di 2.100 euro l'anno. La detrazione spetta al soggetto non autosufficiente o ai familiari che affrontano la spesa. Si può usufruire della detrazione se il reddito complessivo è inferiore a 40.000 euro.

Inoltre è possibile dedurre dal reddito complessivo fino a 1.549,37 euro all'anno della quota a carico del datore di lavoro dei contributi previdenziali versati per il lavoratore domestico, indipendentemente dalla tipologia di mansione.

Assegno di incollocabilità legato alla speranza di vita

L'INAIL, con la circolare n. 55 dell'11 dicembre 2025, ha reso noto che dal 1° gennaio 2026 viene estesa la fruizione dell'assegno di incollocabilità, di cui all'art. 180 del DPR 1124/1965, sino al compimento del 67° anno di età, in luogo del 65° anno di età previsto prima della modifica disposta dall'art. 9 del DL n. 159/2025, agli assicurati che siano in possesso dei previsti requisiti.

Più precisamente l'estensione si applica fino alla maturazione dei requisiti anagrafici utili per il collocamento in quiescenza, che attualmente sono fissati al compimento del 67° anno, entro i limiti di età previsti per l'ammissione al beneficio dell'assunzione obbligatoria al lavoro, come adeguati periodicamente in relazione all'età pensionabile.

L'intervento dell'INAIL si è reso necessario dopo che l'art. 9 del DL 159/2025, come sopra accennato, ha aggiornato il limite massimo di età previsto per la fruizione dell'assegno di incollocabilità erogato dall'Istituto assicurativo, introducendo un criterio di adeguamento periodico all'età pensionabile.

La finalità del legislatore è quella di allineare automaticamente il riconoscimento del beneficio all'età prevista per il collocamento in quiescenza, adeguato in base alla speranza di vita, eliminando così il riferimento a un'età specifica previsto dalla previgente disciplina.

Si ricorda che l'assegno di incollocabilità viene erogato, a seguito di istanza, agli invalidi del lavoro che si trovino nell'impossibilità di fruire dell'assunzione obbligatoria a causa della perdita di ogni capacità lavorativa, nonché quando dalla natura della invalidità di cui sono portatori emerge l'impossibilità di essere collocato in attività lavorativa.

Tra i requisiti necessari per la fruizione dell'assegno di incollocabilità vi è il rispetto anche del limite di età che, prima della modifica disposta dal citato DL 159/2025, era fissato nel compimento del 65° anno di età, quale requisito anagrafico per il collocamento in quiescenza.

Resta inteso che, conclude l'INAIL, in base alla nuova formulazione della norma, l'eventuale innalzamento dell'età pensionabile comporterà l'adeguamento automatico anche del limite anagrafico per ottenere la prestazione in parola.

BCE: il calendario 2026 delle decisioni di politica monetaria

La BCE, sul proprio sito internet, ha pubblicato le date provvisorie delle riunioni del Consiglio in cui saranno definite le decisioni di politica monetaria e i tassi di interesse di riferimento.

Più precisamente, le date delle riunioni della BCE, che si tengono sempre di giovedì ogni sei settimane circa, sono le seguenti:

- 5 febbraio 2026;
- 19 marzo 2026;
- 30 aprile 2026;
- 11 giugno 2026;
- 23 luglio 2026;
- 10 settembre 2026;
- 29 ottobre 2026;
- 17 dicembre 2026.

In Gazzetta il Codice degli incentivi

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 286 del 10 dicembre 2025, il D.Lgs. 184, del 27 novembre 2025, recante il Codice degli incentivi, in attuazione dell'art. 3, commi 1 e 2, lett. b), della L. 160/2023.

Il Codice entrerà in vigore il 1° gennaio 2026 e ha la funzione di:

- Armonizzare la disciplina di carattere generale in materia di incentivi alle imprese;
- definire i principi generali che regolano i procedimenti amministrativi concernenti gli interventi che prevedono agevolazioni alle imprese e reca le occorrenti disposizioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica funzionale.

Lavoratori induisti: festività Dipavali fissata l'8 novembre 2026

Il Ministero dell'Interno, con un comunicato pubblicato nella GU n. 283 del 5-12-2025 che fa seguito a comunicazione dell'Unione induista italiana Sanatana Dharma Samgha, ha indicato che, il prossimo anno, la data della festività «Dipavali» è fissata il giorno 8 novembre 2026.

Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 246/2012, è riconosciuto il diritto agli appartenenti agli organismi rappresentati dall'Unione Induista Italiana, su loro richiesta, di osservare la festa Indù «Dipavali» che rappresenta, tra le feste dedicate alle diverse divinità e seguite dalle relative tradizioni, la Vittoria della Luce sull'Oscurità (viene celebrata il giorno di luna nuova - amavasja - tra la seconda metà del mese di ottobre e la prima metà del mese di novembre). Tale diritto è esercitato nel quadro della flessibilità dell'organizzazione del lavoro. Restano comunque salve le imprescindibili esigenze dei servizi essenziali previsti dall'ordinamento giuridico.

Entro il 15 gennaio di ogni anno la data della festività «Dipavali» è comunicata dall'UII al Ministero dell'interno, il quale ne dispone la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Disponibile il nuovo servizio "Autoliquidazione - Home"

L'INAIL comunica che, a partire dall'autoliquidazione 2025/2026, è disponibile il nuovo servizio "Autoliquidazione - Home" che consente di accedere in modo centralizzato a tutti i servizi dedicati agli adempimenti dell'autoliquidazione.

Alcuni servizi, sempre raggiungibili dalla nuova Home, sono stati aggiornati e presentano ora una grafica rinnovata. In particolare:

- "Visualizzazione basi di calcolo PAT";
- "Richiesta basi di calcolo PAT";
- "Riduzione del presunto";
- "Visualizzazione del tasso applicabile".

I servizi "Richiesta basi di calcolo PAT" e "Riduzione del presunto" nelle versioni non aggiornate rimangono comunque disponibili esclusivamente per la consultazione delle ricevute relative alle autoliquidazioni degli anni precedenti.

Familiari del dirigente e contributi non dedotti 2024

Il Previdai, sul proprio sito internet, ha ricordato che se il familiare del dirigente comunicherà al Fondo l'ammontare dei contributi non dedotti non verrà tassato al momento dell'erogazione della prestazione.

Infatti ricorda il Previdai la pensione integrativa non è solo un investimento per il futuro ma può consentire anche di accedere ad un beneficio fiscale. I contributi sono infatti deducibili fino all'importo limite stabilito dalla norma, in via generale, in complessivi euro 5.164,57.

Questa opportunità, spiega il Fondo, può essere colta nel caso in cui il familiare ha un suo proprio reddito su cui operare la deduzione oppure qualora la persona che lo ha a carico e che ha sostenuto la spesa di previdenza complementare, ha ancora "spazio" per usufruire della deduzione.

Per fruire del beneficio fiscale sopra ricordato i familiari hanno a disposizione nella loro area riservata del sito Previdai, alla sezione "Versamento", la funzione web dedicata "Contributi non dedotti" tramite cui compilare e trasmettere il modulo 659 entro il 31 dicembre 2025.

Autoliquidazione: tassi 2026 applicati provvisoriamente con le nuove aliquote di oscillazione

L'INAIL, con l'istruzione operativa n. 10896 del 10 dicembre 2025, ha reso noto che procederà all'applicazione in via provvisoria, dal 2026, delle nuove aliquote di oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico favorevole di cui alla deliberazione del proprio cda n. 146 dello scorso 21 luglio (rettificata dalla successiva deliberazione n. 185/2025).

Pertanto, l'aliquota di oscillazione in riduzione è determinata nella misura fissa del 13% (anziché del 5%) nei casi di non significatività della PAT. Restano invece invariate le aliquote in incremento in caso di andamento infortunistico sfavorevole (Malus).

La decisione dell'istituto, che ha determinato la modifica della Tabella A, ha come scopo di non penalizzare i datori che potrebbero beneficiare della riduzione di premio già da febbraio 2026.

Occorre ricordare che il d.l. 159/2025 ha autorizzato l'Inail a effettuare la revisione delle aliquote di oscillazione in bonus, demandando l'attuazione a un successivo decreto interministeriale ad oggi non ancora adottato. Inoltre, ha escluso dal riconoscimento del

bonus le aziende che abbiamo riportato negli ultimi due anni sentenze definitive di condanna per violazioni gravi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per questo motivo, nelle comunicazioni dei tassi applicabili per il 2026 trasmessi alle aziende (modello 20sm), l'Inail ha specificato che si riserva di richiedere i maggiori premi dovuti al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni: mancata adozione del decreto interministeriale o riformulazione da parte dello stesso della proposta dell'Inail adottata con la delibera n. 156/2025; il soggetto assicurante ha riportato una condanna per violazioni gravi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro negli ultimi anni, con sentenza definitiva di condanna.

Si riporta, di seguito, la Tabella A con i nuovi tassi di oscillazione applicati provvisoriamente:

Autoliquidazione Inail 2025-2026: basi di calcolo disponibili dal 12 dicembre

L'INAIL, con l'istruzione operativa n. 10899 del 10 dicembre 2025, ha comunicato che il servizio online relativo alla Comunicazione delle Basi di Calcolo per l'autoliquidazione 2025/2026 è disponibile in www.inail.it nella sezione "Fascicolo Aziende - Visualizza Comunicazioni" dal 12 dicembre 2025.

Dalla stessa data saranno disponibili anche i servizi online "Visualizza Basi di Calcolo" e "Richiesta Basi di Calcolo", nonché il servizio "Visualizza elementi di calcolo" dedicato alle posizioni assicurative navigazione (PAN).

L'INAIL precisa che in presenza di più basi di calcolo (in caso di variazione e "riestrazione" delle stesse da parte delle Sedi) le comunicazioni sono elencate per data di elaborazione in ordine decrescente, in modo che la più recente sia posizionata all'inizio della lista.

Quest'anno il servizio online "Richiesta Basi di calcolo" permette di acquisire il file delle basi di calcolo in formato .pdf e nella versione .json.

Non è più disponibile il formato .txt.

Lombardia: le retribuzioni convenzionali soci e familiari non artigiani per l'autoliquidazione 2025/2026

L'INAIL ha reso disponibile, nella sezione "avvisi", la tabella delle retribuzioni convenzionali dei soci e dei familiari non artigiani, con gli importi riguardanti le singole province della regione Lombardia.

Gli importi devono essere utilizzati per l'autoliquidazione 2025/2026.

Artigiani e commercianti: in arrivo gli avvisi bonari dall'INPS

L'INPS, con il messaggio n. 3734 del 10 dicembre 2025, ha comunicato che sono in corso le elaborazioni per l'emissione degli Avvisi Bonari relativi alle rate riguardanti la contribuzione fissa con scadenza nei mesi di febbraio e maggio 2025, per i lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni degli Artigiani e Commercianti.

Gli Avvisi Bonari sono a disposizione del contribuente all'interno del "Cassetto previdenziale Artigiani e Commercianti" al seguente percorso: "Cassetto Previdenziale per Artigiani e Commercianti" > "Posizione Assicurativa" > "Avvisi Bonari".

Contestualmente, verrà inviata una e-mail di alert ai titolari della posizione contributiva e ai loro intermediari che abbiano fornito il proprio indirizzo di posta elettronica.

Qualora l'iscritto avesse già effettuato il pagamento, potrà comunicarlo utilizzando l'apposito servizio presente sul sito istituzionale al seguente percorso: "Cassetto Previdenziale del Contribuente" > "Contatti" > "Nuova Richiesta" > "Invio quietanza di versamento".

In caso di mancato pagamento, l'importo dovuto verrà richiesto tramite Avviso di Addebito con valore di titolo esecutivo.

Presidente di Collegio, qualificazione del compenso da valutare caso per caso

L'Agenzia delle entrate, con la risposta all'interpello n. 307 del 9 dicembre 2025, ha fornito chiarimenti in merito al trattamento fiscale del compenso percepito da un magistrato che è stato designato alle funzioni di presidente di un collegio consultivo tecnico (CCT) da parte di un ente e che ha accettato l'incarico su autorizzazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza.

Nella propria risposta, l'Agenzia ricorda che, nel caso di lavoratore dipendente pubblico, le somme ed i valori percepiti in relazione all'incarico assolto costituiscono:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente in base all'articolo 50, comma 1, lett. b), del TUIR, se l'incarico viene svolto in relazione alle funzioni della propria qualifica e in dipendenza del proprio rapporto di lavoro;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente in applicazione dell'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, se manca la relazione tra espletamento dell'incarico e qualifica di lavoratore dipendente e sussistono tutti i requisiti individuati dalla norma in questione;
- in via residuale, redditi diversi di cui all'articolo 67, comma 1, lett. l), del TUIR, se mancano i presupposti evidenziati (in particolare, come precisato nella citata circolare n. 326 del 1997, se la prestazione non è svolta nel quadro di un rapporto unitario e continuativo con un determinato soggetto, con impiego di mezzi organizzati e in assenza di una retribuzione periodica prestabilita).

Nel caso specifico, il Regolamento dell'Ente elencava in maniera piuttosto ampia le categorie professionali cui le parti dell'appalto potevano attingere per comporre il collegio, al punto da ritenere insussistente la relazione richiesta per ricondurre i compensi del magistrato (nominato presidente) all'articolo 50, comma 1, lett. b), del TUIR. Pertanto, i compensi da quest'ultimo percepiti per l'assunzione dell'incarico di presidente del CCT, dovevano essere ricondotti tra i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera c-bis), del TUIR, trattandosi comunque di «partecipazione a collegi e commissioni», e non qualificabili come redditi diversi ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lett. l), del medesimo TUIR.

Comparto sanità: retromarcia del fisco sulla detassazione delle ore di pronta disponibilità

L'Agenzia delle entrate, con la risposta all'interpello n. 308 del 9 dicembre 2025, ha precisato che l'imposta sostitutiva del 5% prevista dall'articolo 1, comma 354, della L. n. 207/2025 per le prestazioni di lavoro straordinario disciplinate dall'articolo 47 del Contratto collettivo nazionale Comparto Sanità 2019-2021, va applicata anche ai compensi erogati per le «Ore di pronta disponibilità».

La risposta rettifica quanto indicato dal precedente interpello n. 272/2025. L'Agenzia si è così allineata all'interpretazione dell'Ufficio legislativo del Ministero della pubblica amministrazione che, con una nota del 20 novembre u.s., ha sottolineato che il legislatore, nel riferirsi al citato articolo 47 in quanto norma definitoria generale dell'istituto dello

straordinario nello specifico comparto contrattuale, abbia inteso assoggettare alla flat tax del 5% anche i compensi corrisposti in relazione alle ore di pronta disponibilità effettuate.

La risposta conferma, invece, che l'imposta sostitutiva non si applica ai compensi erogati per le «Prestazioni svolte in sede elettorale».

APPROFONDIMENTI

Equivalenza dei CCNL negli appalti: il criterio diventa sostanziale

Il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 9484 del 2 dicembre 2025, ha introdotto un cambio di prospettiva in merito alla verifica dell'equivalenza dei CCNL negli appalti pubblici: non conta il numero degli scostamenti, ma la tutela complessiva garantita ai lavoratori.

Il quadro normativo di riferimento

L'art. 11 del Codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023) impone alla stazione appaltante di indicare il CCNL da applicare nell'appalto.

L'operatore può proporre un CCNL diverso, ma solo se garantisce tutele economiche e normative equivalenti.

L'operatore deve presentare una dichiarazione di equivalenza, che la stazione appaltante deve verificare in sede di aggiudicazione.

L'approccio Anac (e MIT): criteri rigidi e basati sugli scostamenti

L'Anac, nel bando tipo 1/2023, richiamando la circolare INL 2/2020, ha indicato una soglia: al massimo due scostamenti normativi per considerare equivalente un CCNL diverso.

Il MIT (parere 3522/2025) ha confermato tale approccio, sostenendo che:

- il valore economico delle componenti fisse della retribuzione deve essere almeno pari a quello del CCNL del bando;
- gli scostamenti normativi devono essere "marginali".
- si attende un decreto interministeriale per definire criteri ufficiali.

Il nuovo orientamento del Consiglio di Stato: valutazione complessiva

Il Consiglio di Stato supera l'approccio formalistico basato sul conteggio delle differenze, sostenendo che:

- a. La valutazione deve essere sostanziale. L'obiettivo non è individuare automaticamente anomalie. Occorre, in sostanza, verificare se l'offerta, nel suo insieme, sia attendibile, affidabile e coerente con la corretta esecuzione dell'appalto;

- b. Non basta richiamare i parametri ANAC. Una valutazione che si limiti a dire “ci sono più di due scostamenti” è ritenuta illegittima, perché:
- non considera il peso effettivo delle singole tutele;
 - ignora l'equilibrio complessivo delle condizioni economiche e normative.

Criteria sostanziali indicati dal Consiglio di Stato

La verifica dell'equivalenza deve accertare:

1. Assenza di un trattamento eccessivamente inferiore rispetto al CCNL indicato dalla stazione appaltante;
2. Coerenza tra le mansioni previste dal CCNL applicato e le attività dell'appalto (corrispondenza o almeno confrontabilità);
3. Coerenza del CCNL con oggetto, prestazioni e profili professionali dell'appalto.

Scadenze previdenziali di fine 2025

Riscatto “pace contributiva” – Mancano pochi giorni per presentare domanda all'INPS da parte esclusivamente degli assicurati nuovi iscritti cioè coloro che hanno il primo contributo accreditato in una gestione previdenziale obbligatoria dal 1996 in poi, purché non titolari di una pensione diretta.

Il periodo non coperto da contribuzione può essere ammesso a riscatto con onere a carico dell'assicurato nella misura massima di 5 anni, anche non continuativi, purché si collochi in epoca successiva al 31 dicembre 1995 e precedente al 1° gennaio 2024 e sia compreso tra l'anno del primo e quello dell'ultimo contributo accreditato (obbligatorio, figurativo, da riscatto). Sono da escludere nel conteggio di tali periodi quelli in cui l'accredito è avvenuto in una delle Casse per i liberi professionisti, o in ordinamenti previdenziali di Stati esteri.

Infine, il periodo da ammettere a riscatto, come anticipato, non deve essere coperto da contribuzione obbligatoria, figurativa, volontaria o da riscatto, non solo presso il Fondo cui è presentata la domanda stessa, ma anche in qualsiasi forma di previdenza obbligatoria (comprese le Casse per i liberi professionisti e i regimi previdenziali esteri). Sono riscattabili soltanto i periodi non soggetti a obbligo contributivo, il che comporta che la facoltà di riscatto non può essere esercitata per recuperare periodi di svolgimento di attività lavorativa con obbligo di versamento contributivo. La domanda può essere presentata all'ente previdenziale dal diretto interessato o dai suoi superstiti o, entro il secondo grado, dai suoi parenti e affini. Il contributo versato, calcolato con le

regole del riscatto a percentuale, è fiscalmente deducibile dal reddito complessivo ed è anche rateizzabile in 120 rate mensili. L'onere a percentuale, si basa sull'applicazione dell'aliquota di computo della gestione interessata alla base imponibile pari alla retribuzione corrisposta negli ultimi 12 mesi. Il risultato rappresenta l'onere di un anno di riscatto (12 mesi o 52 settimane), da riproporzionare rispetto al periodo complessivi da riscattare.

Dimezzati i contributi per i nuovi artigiani e commercianti – Scade sempre il prossimo 31 dicembre 2025 la facoltà di presentare domanda di riduzione del 50% dei contributi previdenziali dovuti da artigiani e commercianti che si iscrivono per la prima volta solo nel 2025, ad una delle due gestioni speciali dell'INPS.

Spetta ai titolari, ai soci e ai coadiuvanti in possesso dei requisiti indicati.

La contribuzione dovuta risulterà pertanto pari al 12% per la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di avvio dell'attività di impresa o di primo ingresso nella società. Verrà accreditata una contribuzione pari a quanto versato e ai fini pensionistici si avrà diritto ad un anno di contribuzione se quanto versato risulti pari ad almeno il minimale annuo vigente. Il beneficio è ammesso nei limiti degli aiuti de minimis.

Infine, la riduzione non spetta nel caso in cui i lavoratori già fruiscano della riduzione del 50% dei contributi dovuti dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali con più di 65 anni di età, già pensionati presso le gestioni dell'Istituto, (articolo 59, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), o del regime forfettario previdenziale di cui all'art. 1 della legge 190/2014. La richiesta va avanzata in via telematica all'INPS tramite il sito web, accedendo al "Portale delle Agevolazioni (ex DiResCo)".

Delega unica Agenzia Entrate: una comunicazione per autorizzare il professionista di fiducia

L'Agenzia delle Entrate, con un comunicato stampa del 9 dicembre 2025, ha reso noto che è operativa la nuova procedura esclusivamente telematica che consente ai contribuenti, con una sola comunicazione, di attivare il mandato al professionista di fiducia per operare in area riservata sui siti di entrambe le Agenzie. Le nuove deleghe resteranno efficaci fino al 31 dicembre del quarto anno successivo a quello di conferimento, salvo revoca o rinuncia. Deadline al 28 febbraio 2027, invece, per quelle già attive alla data del 5 dicembre 2025, se non ancora scadute.

Con la nuova delega unica, introdotta dal D.Lgs. 1/2024 (art. 21) e regolamentata dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 ottobre 2024, si uniformano

le modalità di comunicazione e di rinnovo delle deleghe e si unificano le scadenze, semplificando così la gestione operativa da parte dei professionisti. In particolare, dopo aver stipulato un accordo con l'intermediario, in formato cartaceo o digitale, i contribuenti possono attivare con un'unica operazione le deleghe rilasciate agli intermediari riferite ad uno o più servizi online di entrambe le Agenzie, tra cui quelli disponibili nel "Cassetto fiscale delegato" e nel portale "Fatture e corrispettivi" per Agenzia delle Entrate e quelli disponibili in "Equipro" per Agenzia delle entrate-Riscossione.

Il contribuente può comunicare la delega unica direttamente online, accedendo con SPID, CIE o CNS alla propria area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate e indicando l'intermediario e i servizi da attivare. In alternativa, la comunicazione può essere effettuata dall'intermediario mediante modalità esclusivamente digitali. Il mandato resta valido fino al 31 dicembre del quarto anno successivo alla sua attivazione, salvo revoca o rinuncia. Le deleghe attive alla data del 5 dicembre 2025 manterranno la loro validità fino alla data di scadenza prevista, ma comunque non oltre il 28 febbraio 2027. Sempre nell'ottica di semplificare l'iter, il rinnovo di una delega in scadenza potrà essere comunicato, con le stesse modalità, a partire dal 2 ottobre dell'ultimo anno di validità: in questo modo la delega sarà nuovamente attiva dal 1° gennaio dell'anno successivo.

In questa prima fase, i servizi online delegabili di Agenzia delle Entrate comprendono la consultazione del Cassetto fiscale delegato, uno o più servizi relativi alla Fatturazione elettronica/corrispettivi telematici (consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici, consultazione dei dati rilevanti ai fini Iva, registrazione dell'indirizzo telematico, fatturazione elettronica e conservazione delle fatture elettroniche, accreditamento e censimento dispositivi), l'acquisizione dei dati ISA e dei dati per la determinazione della proposta di concordato preventivo biennale.

DATA MANAGEMENT

ZUCCHETTI



Pec datamanagementhrm@legalmail.it

lavorofacile.it
INFORMAZIONE e FORMAZIONE



Via Solferino1 Lodi, 26900



info@lavorofacile.it
0371 941332



www.lavorofacile.it



lavorofacile.it
INFORMAZIONE e FORMAZIONE

[Indice](#)